

FRONTE UNICO

Organo della Federazione Veneziana del Partito Comunista Italiano

DOBBIAMO FARE L'INSURREZIONE TOTALE!

PER LA SALVEZZA, LA LIBERTA' E LA PACE DEL POPOLO ITALIANO

TUTTI DOBBIAMO COMBATTERE CONTRO I TEDESCHI ED I FASCISTI !!

Sul fronte occidentale quattro armate alleate combattono in Germania e due hanno raggiunto il Reno - 40.000 tedeschi catturati - ad oriente, l'Esercito Rosso combatte in Ungheria, in Cecoslovacchia ed in suolo tedesco.

In Italia, gli anglo-americani combattono a nord-est di Firenze ed hanno raggiunto il Lamone. Su tutti i fronti i tedeschi retrocedono, mancano di riserve e sono minacciati da tre possibilità: il dissanguamento della Wehrmacht, la perdita degli stabilimenti bellici e la perdita delle posizioni strategiche.

I capi nazisti cercano disperatamente di correre ai ripari contro l'umore che si sta formando nel popolo tedesco verso il governo di Hitler.

Nella Germania di oggi tutto è in rovina! Se qualche gruppo resiste, il blocco tedesco non esiste più, i nazisti stanno perdendo il controllo del popolo tedesco che, provato dalla perdita di tre o quattro milioni di fratelli, comincia a capire cosa hanno sofferto gli altri popoli per colpa del Nazismo.

L'Italia oppressa è in stato insurrezionale: a Milano, a Torino ed in altre città scoppiano scioperi ed agitazioni. I patrioti, pur in condizioni più difficili a causa dell'approssimarsi dell'inverno, continuano la loro opera di disturbo interrompendo linee ferroviarie, attaccando convogli nemici.

I resti dell'Esercito tedesco sferrano gli ultimi disperati contrattacchi, ma serviranno solo ad allontanare di pochi mesi ed a rendere più dura la loro fine.

Più lunga l'agenzia nazista, più gravi le conseguenze per le contrade oppresse. Il fronte è ancora, relativamente, lontano da noi e già incominciamo ad essere colpiti: i tedeschi minano ogni opera di carattere militare o civile allo scopo di creare disagi e caos fra le popolazioni delle città che dovranno abbandonare. Vogliono costringerci al lavoro forzato per la costruzione di difese per poter più agevolmente ritirarsi in Germania e portare con sé le nostre macchine, il nostro pane, i frutti del nostro lavoro e del nostro sudore!

Resistenza vuol dire massacro e distruzione per le nostre città ed i nostri paesi, vuol dire "terra bruciata" per le nostre campagne e vuol dire ancora migliaia di morti innocenti.

Non abbiamo altra alternativa. Dobbiamo ostacolare con ogni mezzo e ad ogni costo la resistenza tedesca nel Veneto. FORMIAMO DELLE SQUADRE DI VOLONTARI DELLA LIBERTA'! e agli ordini dei Comitati di Liberazione Nazionale partecipare in massa alla lotta contro i tedeschi ed i fascisti per la completa liberazione della Patria. INSORGIAMO! PER LA NOSTRA SALVEZZA, PER LA LIBERTA' DEL POPOLO! La parola d'ordine è: INSURREZIONE TOTALE!

GUERRA AI NAZISTI

E AI FASCISTI!

Veneziani!

dobbiamo aver maggiore fiducia in noi stessi e reagire alle brutali imposizioni tedesche!

Di fronte ad una decisiva posizione di resistenza di tutta la popolazione i tedeschi non potranno nulla e saranno costretti a ritirare i loro criminali ordini.

Singularmente, ognuno di noi, pensa: "Non andrei a lavorare per i tedeschi se fossi sicuro che nessuno si presenta; ma se sono il solo a non farlo a cosa serve? Solamente ad attirare su di me e sulla mia famiglia le loro feroci rappresaglie." Il ragionamento è giusto fino a un certo punto - ognuno di noi sa, infatti benissimo, che il 99 per cento degli italiani è contro la guerra nazista, vuole la fine dei fascisti e la liberazione d'Italia.

Ma a cosa serve la sola volontà, come può lottare una popolazione inerme e diffidente controllata da spie e gendarmi?

Molto può fare. Prima cosa intanto: cominciare a scrivere sui muri la propria opinione!

Unico mezzo sicuro per comunicare con gli altri, unico mezzo per avere la certezza di non trovarsi soli.

solli e prima minaccia al nostro comune nemico.

Se ognuno di noi, col gesso, col carbone, col catrame, come può, ad ogni occasione e prendendo delle facili misure precauzionali da una sola scritta murale, tutta la città sarà in pochi giorni talmente tappezzata di scritte da obbligare al lavoro un intero esercito di poliziotti per cancellarle.

Forza dunque! Cominciamo così a dimostrare la nostra volontà di finirli.

I più coraggiosi devono fare di più: si procurino qualche arma; anche un bastone è sufficiente, comincino a disarmare i fascisti e li buttino in canale! La cosa non è completamente priva di rischi, ma è preferibile forse morire vittime dei bombardamenti al lavoro forzato per la continuazione di una guerra apportatrice di lutti e rovine?

La propria famiglia, la propria casa non si difendono accettando l'onta di servire il nemico e correndo il pericolo di morire al suo servizio!

I tedeschi non hanno altro fine che quello di tenere lontana la guerra dalla Germania, aiutandoli nella costruzione di difese di fronte alla nostra città, si condanna la città stessa alla completa distruzione e con essa non saranno risparmiati né le nostre donne, né i nostri figli.

Veneziani! Non abbiamo altra possibilità di scelta che quella di metter

ci in lotta contro i nazisti e i fascisti. Li dobbiamo aggredire di sorpresa, cogliendoli alle spalle e picchiare sodo sul loro duro cranio. Soltamente così potremo imporre l'uso delle armi necessario per poter scendere in lotta aperta contro di loro. Non esitiamo! Se dovessimo difenderci da un cane rabbioso forse che avremmo rimorso per averlo colpito di sorpresa? I nostri nemici non meritano maggiori riguardi sono più pericolosi delle bestie feroci. Essi non hanno nessun riguardo per la nostra vita e ci trattano come schiavi obbligandoci al lavoro forzato, minacciano le nostre donne, non risparmiano i nostri ragazzi deboli e demutriti, non avvezzi a lavori faticosi, facili vittime di malattie. Non dimentichiamo che quasi tutti i nostri fratelli deportati in Germania sono morti di tubercolosi.

IL NOSTRO DOVERE E' DI RISPONDERE ALLE LORO IMPOSIZIONI NON PRESENTANDO CI IN MASSA. IL NOSTRO DOVERE E' DI ENTRARE SUBITO E DECISAMENTE IN LOTTA!

Antifascisti di tutti i partiti e apolitici; dobbiamo affratellarci e lottare affiancati contro il comune nemico!

Donne, madri, spose, sorelle. scendete in piazza e protestate in massa la vostra indignazione!

AVANTI! INCOMINCIAMO A CAMMINARE SULLA VIA DELL' INSUPREZIONE !!!

Per anni il popolo italiano ha combattuto per gli interessi di una esigua minoranza di sfruttatori. E' giunto il momento di lottare per il proprio riscatto, per la liberazione del popolo dalla schiavitù del grande capitale.

Il popolo lavoratore in altri paesi provato e maturato da secolari sofferenze, ha potuto affrancarsi attraverso la rivoluzione e, avanguardia dell'umanità in marcia, iniziare un nuovo ciclo storico.

Il popolo italiano ha abbastanza patito oppressione e schiavitù; prigionia e morte per i suoi figli migliori, censura, falsa propaganda predicante odio e violenza.

Fasci, aquile, trombe, orpelli e pagliaccesche parate, paraventi per mascherare al popolo i delitti che si tramavano ai suoi danni. Ma il popolo italiano ha finalmente capito di essere il più forte e di poter far prevalere la Giustizia. Lo provano i gloriosi partigiani che si battono instancabilmente e dappertutto nell'Italia ancora oppressa, lo provano anche le divisioni Repubblicane deportate e forzatamente addestrate in Germania. Con la forza di questi ardenti repubblicani il traditore Graziani proclamava prossima la riconquista di Roma, ma subito dopo il loro rimpatrio, di questi fedeli soldati di Mussolini non se n'è più sentito parlare. Perché? Perché moltissimi sono andati a rafforzare le file dei patrioti e altri hanno disertato. Intanto anche la "Linea Gotica" è stata liquidata. - "E' inutile ogni commento. -

TUTTI ALL'AZIONE!

Armi segrete. I nazisti non fanno che parlare di queste oramai famigerate "armi segrete" (ossigeno per sostenere l'esercito del Reich sul punto di sfasciarsi).

Premettiamo che non abbiamo creduto un momento solo alla possibilità che la guerra possa mutar indirizzo con l'uso di nuove armi (segrete o non segrete). Supponiamo però, per pura ipotesi, che ciò sia possibile e che i tedeschi stiano ultimandole. Queste armi, per cambiare il corso degli avvenimenti bellici, dovrebbero essere di una tale potenza distruttrice da sterminare tre quarti dell'umanità in un tempo brevissimo, che la guerra è sul punto di concludersi. Non possiamo nutrire alcun dubbio, date le prove della barbarie teutonica, che avendo queste armi i tedeschi le userebbero senza un attimo di esitazione.

Se c'è ancora qualche italiano capace di credere alla propaganda tedesca, alla possibilità cioè di una svolta negli avvenimenti militari e che con questo creda di giustificare la sua posizione di attesa, questo individuo è doppiamente colpevole. Credendo a ciò dovrebbe subito entrare in lotta contro i tedeschi per non dar loro il tempo di portare a termine così delittuoso progetto.

Ma noi non contiamo su gente di tale natura. Sappiamo che mancando questa scusa ne troverebbero un'altra per mascherare la loro viltà.

Crediamo invece che la nuova profezia di Hitler valga quanto le altre: come quella sulla rapida conquista della Russia, smentita dal valore dell'Esercito Rosso che combatte ora in suolo tedesco. Come quella sull'insuperabilità del "Vallo Atlantico" dal quale i formidabili soldati tedeschi facevano buona guardia alla "Fortezza Europa". Ebbene? Anche gli eserciti anglo-americani, varcata la frontiera, combattono ora in territorio germanico.

Nessuno può più credere a tale profeta, neppure i tedeschi! Hitler vive ancora perché protetto dalla sua tremenda creatura, la "Gestapo" che col terrore costringe i tedeschi a farsi massacrare al fronte. In Germania la polizia nazista non si accontenta di colpire le persone che si ribellano

al Führer, ma fa strage completa delle loro intere famiglie.

E in Italia peggio! Impiccano pacifici cittadini facendoli passare per capi partigiani, incendiano e distruggono interi paesi, seminano morte e rovina.

Intanto il fronte si avvicina. Infranta la "Linea Gotica" gli anglo-americani incalzano i tedeschi ai quali non rimane più che la fuga!

Solo l'opera dei valorosi patrioti e dei cittadini coraggiosi che si sono riuniti intorno al C.d.L.N. formando squadre di volontari ha potuto impedire in molti luoghi che i tedeschi riducessero le loro città in "terra bruciata".

Prepariamoci veneziani, i tedeschi e i traditori fascisti meditano di fare altrettanto delle nostre città.

Salveremo Venezia e noi stessi solo partecipando all'Insurrezione Popolare

L'ORA DELL'AZIONE E' SUONATA !!

GERMANIA

Fronte Interno

Gli operai stranieri deportati e costretti al lavoro forzato in Germania che, per cinque anni, hanno fatto opera di sabotaggio nelle fabbriche di armi tedesche si sono organizzati in cellule e sono ora in comunicazione con gli eserciti alleati. Il gen. Eisenhower ha emanato un proclama ordinando loro di iniziare la lotta contro i nazisti.

Molti operai abbandonano le fabbriche e si danno alla macchia ordinando si in bande come i nostri patrioti e combattono nel cuore stesso della Germania per la vittoria e la libertà delle masse lavoratrici.

I° CONGRESSO DEI LAVORATORI ITALIANI a ROMA

Alla Camera Confederale del Lavoro a Roma si è tenuta la prima conferenza del Lavoro. 110 delegati eletti democraticamente hanno discusso sui problemi sindacali e organizzativi dei lavoratori italiani.

Cari compagni,
per lunghi anni, con costante fiducia, abbiamo atteso questi giorni. Molte dure prove abbiamo dovuto sopportare: sfruttamento, soprusi, prigionia e morte, ma le abbiamo superate e siamo sempre sulla breccia decisi a farla finita!

Minacce e lusinghe non ci hanno piegato. La "socializzazione delle industrie" (ultimo tentativo di imbroglio fascista) come al solito, ancora e solo parole, non ha convinto nessuno di noi.

Sappiamo bene quel che vogliamo, quali sono i nostri diritti e sappiamo di avere la forza per farli prevalere. Guai ai reazionari!

Siamo pronti a dare la vita per il trionfo della Giustizia, ma non uno di noi è più disposto a sacrificarsi per gli interessi di coloro che hanno dato vita al fascismo e hanno voluto la guerra portando il Paese alla rovina.

Con i contadini, gli artigiani, gli impiegati, i tecnici, con tutti i lavoratori d'Italia noi, gli operai, rappresentiamo veramente il Paese.

Il nostro lavoro è la ricchezza d'Italia! Lavoro che darà il benessere al popolo italiano e gli varrà il rispetto di tutti gli altri popoli.

Noi siamo pronti a lavorare ancora duramente per la ricostruzione del nostro Paese, ma questo nostro non deve essere più un retorico modo di dire: l'Italia dovrà essere veramente degli italiani e non più proprietà privata dei vari Volpi o Ciano.

L'ITALIA SARÀ DEL POPOLO ITALIANO E GOVERNATA DAL POPOLO!

Non smetteremo la lotta finché non avremo raggiunto questo fine. Qualsiasi accolta reazionaria che tenti con altro nome di ricostituire ancora qualcosa che puzzi di fascismo sarà da noi combattuta e distrutta!

Ci pensino i fautori di guerre, gli sfruttatori del lavoratore!

Ancora una volta la guerra che essi hanno sostenuto l'abbiamo sopportata e sofferta solo noi. Usciamo da questo bagno di sangue decisi a fare giustizia. I fascisti devono essere soppressi, il maltolto deve essere restituito al popolo, deve diventare patrimonio comune.

Sono sicuro che questo è anche il vostro pensiero e la vostra volontà.

fraterni saluti

un compagno operaio

3 ottobre 1944

-pubblichiamo questa lettera, sottolineandone alcune frasi perché è conforme alla linea del Partito e al comune sentimento di tutti gli italiani che aspirano alla libertà- M.D.R.

LAVORATORI, ESIGIAMO GLI ANTICIPI!

STRINGIAMOCI ATTORNO AI COMITATI DI AGITAZIONE!

ESIGIAMO SCORTE IN NATURA!

in previsione di un duro inverno, stampa e autorità fasciste, hanno più volte avvertito la popolazione perché si provveda di "scorte alimentari" "arma familiare di resistenza."

Hanno anche dichiarato che i datori di lavoro avrebbero dato degli anticipi ai lavoratori e scorte in natura, ma come è ormai abitudine del governo fascista, di tutto questo niente viene realizzato.

OPERAI, TECNICI, IMPIEGATI VENEZIANI! costringete i vostri datori di lavoro a tener fede alle promesse! Fate una protesta collettiva, fatevi ricevere dal direttore! Egli deve conoscere dalla "vostra voce" le vostre intenzioni e la vostra decisa volontà di realizzarle!

INSISTETE! I vostri dirigenti dovranno rinunciare infine alle loro ingiuste intenzioni! SIATE COMPATTI NELLA LOTTA! La giusta causa delle masse lavoratrici deve TRIONFARE!

In conseguenza a malattia contratta nelle carceri fasciste, dove ha a lungo sofferto, perché colpevole di aspirare alla libertà del popolo ed al trionfo della giustizia, è morto il ns. compagno:

F. E. M. C.

La nostra Organizzazione ha perduto con lui, un ottimo compagno. Egli ha collaborato, fino all'ultimo, al buon funzionamento della ns. Federazione.